

## DOMENICA 7 LUGLIO

Con questa domenica ci salutiamo...

Quello di oggi è un arrivederci a Settembre, confidando che questa interruzione estiva possa almeno regalare a tutti un po' di serena pausa dalle preoccupazioni quotidiane.



Il mese di giugno è trascorso con la visita di Elisa ed Abiba ed è stato molto intenso. Qui da noi il 7 Giugno hanno colloquiato e presentato i molti lavori avviati dall'associazione ANAN tra il Sud e il Nord del Benin.

Ma molti altri sono stati gli appuntamenti realizzati nella Diocesi pinerolese di provenienza.

Ad Elisa abbiamo consegnato 4000 euro, frutto di quanto raccolto da Gennaio a Maggio. A questi dobbiamo aggiungere anche 1500 euro devoluti all'Associazione APDAM

presente in Congo, andati ad integrare quanto raccolto per la Quaresima di Fraternità, non sufficiente per affrontare il progetto illustrato e da noi sostenuto. A nome di tutti vi ringraziamo veramente tanto.

Nostro malgrado, ed in contrasto con l'augurio iniziale trasmesso, ci sentiamo in dovere di aggiornarvi brevemente in merito a quanto sta vivendo la popolazione del Nord Kivu.

Pur avendo chiuso il sostegno a Muhanga, per la mancanza di referenti diretti, siamo sempre stati in contatto con "amici" di laggiù che ci testimoniano il costante crescere della violenza, supportata e finanziata dagli interessi multinazionali per le risorse energetiche e minerarie.

Condividiamo con voi quanto ci è stato scritto proprio questa settimana da Françoise, infermiera ostetrica, responsabile del dispensario di Muhanga:

***“La situazione qui va male, molto male. Le persone sono uccise ogni giorno. Sentiamo spesso la detonazione delle bombe verso la strada di Goma e verso Beni è altrettanto terribile. E' un massacro. Ci sono dei giorni in cui i ribelli Ugandesi arrivano a sgozzare 200 persone e tutto questo per arricchire il Rwanda e l'America per il materiale del nostro sottosuolo. A Muhanga abbiamo paura che i nostri assassini non siano lontani. Stiamo attendendo di capire se rifugiarci verso Kimbulu o Lukanga....”***

E la fuga, lo sappiamo, sarà a piedi con un sacco sulle spalle.

Il 21 Giugno Padre Giovanni è partito per il Nord Kivu, ma è fermo a Kimbulu, non molto lontano da Butembo, grosso centro verso il quale, secondo le notizie di ieri, i guerriglieri dell'M23 sono diretti.



Ecco, purtroppo non possiamo più condividere come è stato a suo tempo con Muhanga...ma ciò non significa che non si debba neppure denunciare eventi che risultano ai più non conosciuti, ma assolutamente noti ai Governi di tutti gli Stati dell'Occidente.

Chi volesse approfondire quanto oggi accennato può leggere sul sito di Nichelino Comunità web l'articolo *“La banalità della morte in Kivu”* o sul sito di Vatican News *“Repubblica Democratica del Congo, una violenza senza fine”*.

Non riusciamo a fare di più, ma a tutti chiediamo di non dimenticare, di accompagnare nella preghiera questi nostri amici offerti all'altare dell'interesse economico

Ci sono luoghi in cui l'alternarsi delle stagioni è passaggio che non segna alcun cambiamento, tantomeno l'attesa di una vacanza.

Noi che possiamo farlo non dimentichiamolo .....

**L'estate del nostro scontento.**

*Sto camminando per Milano senza una meta precisa.*

*È fine Agosto e sfioriamo i 34 gradi.*

*Sono in forze, qualche soldo ce l'ho, non sono ancora impazzito totalmente e vivo nella parte fortunata del mondo.*

*Sono un privilegiato, non mi manca nulla.*

*Ma c'è un tarlo. È così profondo che a volte quasi non si sente. Ma è lì che lavora e scava. Un rumore di fondo che da due anni mi accompagna.*

(di Davide Volontè. Storpiatura di un monologo di Shakespeare)